



C.O.N.I.-F.I.D.A.L.

Società Sportiva Dilettantistica Formia Atletica Leggera Poligolfo a r.l.

Sede Legale : Formia (LT) Via Cassio I n. 31

Codice Fiscale: 03055210599

Partita Iva: P.IVA 03055210599

email: info@formiatletica.it

pec: ssd_formiaatleticaleggerapoligolfo@pec.it

REGOLAMENTO-MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA TUTELA DEI TESSERATI DAGLI ABUSI E DALLE CONDOTTE DISCRIMINATORIE.

La Società Sportiva Dilettantistica Formia Atletica Leggera Poligolfo con sede in Formia (LT) alla Via Cassio I n. 31 , in persona del suo amministratore Unico e pertanto legale rappresentante Sig. Scipione Vincenzo nato a Formia (LT) il 28.01.1967, ha approvato, in data 27.12.2024 le direttive della Federazione Italiana di Atletica Leggera ed ha emanato il **Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie**. Inoltre con Delibera n. 85 del 2 agosto 2023 la FIDAL in attuazione del I decreto legislativo n. 39 del 28 febbraio 2021 ed in particolare dell'art. 16 del citato decreto legislativo, ha istituito il **Garante** per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie e ha emanato le **Linee Guida**, rivolte alle società affiliate, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione. Di seguito si riporta il Modello Organizzativo adottato dalla S.S.D. Formia Atletica Leggera Poligolfo a r.l e la nomina del responsabile nella persona dell'Avv.to Sisto Manzi nato a Gaeta il 13.08.1963 quale Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie.

Modello Organizzativo S.S.D. Formia Atletica Leggera Poligolfo a r.l.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità

La S.S.D. Formia Atletica Leggera Poligolfo a r.l (di seguito “Associazione”) ha come finalità principale la promozione di un ambiente sportivo sano, rispettoso e privo di qualsiasi forma di discriminazione, abuso o molestia, garantendo il diritto di tutti i suoi Tesserati a svolgere attività sportive in un contesto adeguato e dignitoso.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

Il presente Modello Organizzativo si applica a tutti i Tesserati della Associazione.

Il Modello riguarda specificamente le condotte tenute nell'ambito delle attività sportive svolte dalla Società, inclusi eventi, allenamenti e competizioni.

Le condotte rilevanti possono avvenire in qualsiasi forma o modalità, inclusi comportamenti personali, comunicazioni online attraverso il web e i social network.

Articolo 3 – Comportamenti rilevanti

Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini della presente Safeguarding:

a) Abuso psicologico;

S.S.D. FORMIA ATLETICA LEGGERA POLIGOLFO a R.L.

Campo allenamento CPO CONI “BRUNO ZAULI” FORMIA | Via Appia Lato Napoli, 175 | 04023 Formia LT

Sede legale Via Cassio I, 31 | 04023 Formia LT | P. I.V.A. 03055210599

Contatti 392 223 4021 – 339 437 4421 – info@formiatletica.it

- b) Abuso fisico;
- c) Molestia sessuale;
- d) Abuso sessuale;
- e) Negligenza;
- f) Incuria;
- g) Abuso di matrice religiosa;
- h) Bullismo e cyberbullismo;
- i) Comportamenti discriminatori

Le definizioni dettagliate di questi comportamenti sono riportate nella presente Safeguarding.

A tal fine, vengono considerati:

a) per “abuso psicologico”, qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l’isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l’utilizzo di strumenti digitali;

b) per “abuso fisico”, qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l’integrità psicofisica del Tesserato. Tali atti possono anche consistere nell’indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un’attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all’età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest’ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) per “molestia sessuale”, qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) per “abuso sessuale”, qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell’osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) per “negligenza”, il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

f) per “incuria”, la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) per “abuso di matrice religiosa”, l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

S.S.D. FORMIA ATLETICA LEGGERA POLIGOLFO a R.L.

Campo allenamento CPO CONI “BRUNO ZAULI” FORMIA | Via Appia Lato Napoli, 175 | 04023 Formia LT

Sede legale Via Cassio I, 31 | 04023 Formia LT | P. I.V.A. 03055210599

Contatti 392 223 4021 – 339 437 4421 – info@formiatletica.it

h) per “bullismo, cyberbullismo”, qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) per “comportamenti discriminatori”, qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

In ogni caso, è considerata quale “molestia” e/o “abuso” ogni condotta che ha effetto discriminatorio circa la razza, religione, colore, credo o ideali, origine etnica, caratteristiche fisiche, genere, orientamento sessuale, disabilità, età, status socioeconomico, capacità atletiche.

Articolo 4 – Obblighi dei Tesserati

I Tesserati sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle seguenti linee guida:

- a)** Rispettare e trattare con dignità tutti i Tesserati, evitando i comportamenti rilevanti ai fini del Safeguarding.
- b)** Segnalare situazioni di disagio o comportamenti inappropriati, rilevanti ai fini del Safeguarding, specialmente se coinvolgono minori, alle autorità competenti.
- c)** Informare costantemente i genitori o responsabili legali degli atleti sulla programmazione
- d)** Mantenere comportamenti rispettosi verso tutti i Tesserati, i Giudici di Gara e i volontari durante le attività sportive e le competizioni, accettando le decisioni delle autorità competenti in modo leale ed educato.
- e)** Indossare obbligatoriamente in maniera decorosa l’abbigliamento dell’associazione per allenamenti e competizioni.

Articolo 5 – Obblighi delle Associazioni e Società Affiliate

Tutte le Associazioni e Società Affiliate della Società devono sviluppare e adottare modelli organizzativi e di controllo per prevenire abusi, violenza e discriminazione, in conformità alle linee guida emanate dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL). Devono anche nominare un Responsabile contro abusi, violenza e discriminazione e partecipare ai seminari informativi previsti.

Il responsabile safeguarding della S.S.D. Formia Atletica Leggera Poligolfo a r.l è stato nominato nella persona dell’Avv. Sisto Manzi, come esposto nella Home page del sito istituzionale alla voce “Regolamento Safe Guarding”, i moduli di segnalazione anonima sono disponibili nella sezione “moduli e più precisamente devono:

- a)** Pianificare allenamenti adeguati, rispettando lo sviluppo fisico ed emotivo degli atleti.
- b)** Adottare misure logistiche adeguate durante le trasferte per prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati.
- c)** Prevenire comportamenti inappropriati durante gli allenamenti collegiali attraverso azioni di sensibilizzazione e controllo.

S.S.D. FORMIA ATLETICA LEGGERA POLIGOLFO a R.L.

Campo allenamento CPO CONI “BRUNO ZAULI” FORMIA | Via Appia Lato Napoli, 175 | 04023 Formia LT

Sede legale Via Cassio I, 31 | 04023 Formia LT | P. I.V.A. 03055210599

Contatti 392 223 4021 – 339 437 4421 – info@formiatletica.it



Articolo 6 – Natura delle disposizioni

Qualsiasi condotta contraria alle disposizioni del presente Modello Organizzativo è considerata illecita e può essere sanzionata in base al Regolamento di Giustizia della Società.

Articolo 7 – Conoscenza ed osservanza del presente Modello Organizzativo

I Tesserati sono tenuti a conoscere il contenuto del presente Modello Organizzativo, a rispettarlo e a collaborare per il suo rispetto.

TITOLO II – IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DAGLI ABUSI E DALLE CONDOTTE DISCRIMINATORIE (SAFEGUARDING OFFICE)

Articolo 8 – Composizione e nomina dell’Ufficio del Garante

L’Ufficio del Garante per la protezione dagli abusi e dalle condotte discriminatorie è composto da un Presidente e da un numero variabile di componenti, nominati dal Consiglio Federale. Questi devono possedere requisiti di moralità, esperienza professionale e competenza in materia.

Articolo 9 – Compiti del Garante

L’Ufficio del Garante ha il compito di:

- a) Ricevere e gestire le segnalazioni relative ad abusi, violenza e discriminazione.
- b) Svolgere indagini imparziali, garantendo la riservatezza delle informazioni.
- c) Proporre eventuali sanzioni in caso di condotte contrarie al Modello Organizzativo.

Il Garante deve collaborare con le autorità competenti in caso di condotte punibili penalmente.

Articolo 10 – Segnalazioni

Le segnalazioni relative ad abusi, violenza e discriminazione possono essere effettuate in forma anonima.

Il Garante ha l’obbligo di comunicare ogni segnalazione alle autorità competenti quando questa rivela il possibile coinvolgimento di minori o comportamenti punibili penalmente.

La Federazione garantisce la riservatezza del segnalante, qualora espressamente richiesto. Parimenti è facoltà del segnalante e dei dichiaranti richiedere che le proprie dichiarazioni non siano verbalizzate e trasmesse alla Procura Federale o ad altro Organo.

Le tutele del presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia ritenuta evidente o accertata la responsabilità del segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per illeciti integrati mediante la segnalazione stessa.

Articolo 11 – Sanzioni

Il Garante ed il legale rappresentante dell’Associazione possono proporre e di seguito adottare le seguenti sanzioni per le condotte contrarie al Modello Organizzativo:

- a) Ammonizione;
- b) Sospensione temporanea dalla partecipazione alle attività sportive;
- c) Esclusione definitiva dalla Società.

S.S.D. FORMIA ATLETICA LEGGERA POLIGOLFO a R.L.

Campo allenamento CPO CONI “BRUNO ZAULI” FORMIA | Via Appia Lato Napoli, 175 | 04023 Formia LT

Sede legale Via Cassio I, 31 | 04023 Formia LT | P. I.V.A. 03055210599

Contatti 392 223 4021 – 339 437 4421 – info@formiatletica.it

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 12 – Revisione del Modello Organizzativo

Il presente Modello Organizzativo sarà soggetto a revisione periodica e verrà adattato alle nuove esigenze e normative in materia di tutela della dignità e sicurezza degli atleti.

Articolo 13 – Entrata in vigore

Il presente Modello Organizzativo entra in vigore dalla data 27.12.2024.

Articolo 14 – Comunicazione

Il presente Modello Organizzativo sarà reso noto a tutti i Tesserati attraverso il sito web ufficiale dell'associazione, attraverso il consenso e scaricabile in formato PDF in apposita sezione del sito sociale e sarà disponibile in formato cartaceo presso la sede sociale.

L'Amministratore Unico

Prof. Vincenzo Scipione

